

CALL FOR PAPERS N.5

La sezione cartacea e quella digitale del periodico di studi, ricerche e azioni «1001_Umanesimo Tecnologico» (<https://riviste.gruppostudium.it/content/io01-umanesimo-tecnologico>), **invita** docenti universitari, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca e dottorandi, di qualsiasi ambito disciplinare, studiosi, artisti, imprenditori, giovani interessati a inviare contributi in italiano e/o in inglese sul tema sotto indicato. **La call si rivolge anche ad artisti visivi, fotografi, graphic e visual designer, illustratori, net artist, progettisti artistico-visuali in generale**, invitati a presentare contributi visuali (300dpi_ tif o jpg) corredati di didascalia.

Memorizzare l'immaginario digitale, tra nuove emozionalità e vertigini dell'oblio

Per il prossimo numero intendiamo richiamare l'attenzione sul tema di come lo sviluppo esponenziale della produzione e della circolazione delle immagini coinvolge direttamente le capacità neurologiche del cervello umano di percepire, comprendere, memorizzare. Cosa resta della "furia delle immagini", per dirla come Joan Fontcuberta? Cosa oggi colpisce l'immaginario, nell'arte come nella pubblicità, tanto da "restare" nella memoria a lungo termine? E se ciò avviene, quali sono i fattori che rendono un'immagine o una serie di immagini capaci di stabilizzarsi nell'apparato cerebrale predisposto alla memoria? Oppure siamo di fronte a una evoluzione fenomenologica e neuroestetica senza precedenti e globale, per la quale il destino della cultura visuale è quasi inevitabilmente l'oblio o l'archiviazione in big data talmente vasti e complessi da essere labirintici? Uno scenario tanto affascinante quanto inquietante, al quale partecipano in misura sempre maggiore le tecnologie e la digitalizzazione, fino ai limiti del metaverso e dell'intelligenza artificiale generativa. L'artista e più in generale il comunicatore visuale si confrontano inevitabilmente con le nuove tecnologie anche sul tema della memoria. Un dialogo/sfida che inizia anche e soprattutto nelle Accademie di arte e comunicazioni visive, dove le giovani generazioni notano perfino sulla loro pelle che il "memorizzare" è ormai una componente critica dell'apprendere. Ma, al contempo, il tema della sua evoluzione può diventare anche uno dei più interessanti percorsi riflessivi e creativi.

Si accetta la proposta di contributi inerenti redatti in forma di:

- **Saggio accademico** per un minimo di 15.000 e un massimo di 35.000 mila battute (spazi inclusi);
- **Articolo** per un minimo di 4.000 e un massimo di 12.000 battute (spazi inclusi);
- **Recensione** per un minimo di 2.000 e un massimo di 3.000 battute (spazi inclusi);
- **Intervista** per un minimo di 10.000 e un massimo di 20.000 battute (spazi inclusi);
- **Contributi artistico-visuali:** video, audio, animazioni, prodotti multimediali, opere digitali, presentazioni di ricerche artistiche e progetti a tema.

I Saggi accademici saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*.

I rimanenti *format* saranno referati dagli organi direttivi e scientifici della Rivista.

I contributi dovranno pervenire alla redazione della rivista entro l'**8 aprile 2024** all'indirizzo:

redazione@io01umanesimotecnologico.it

Ogni contributo scritto dovrà essere strutturato in ottemperanza alle norme redazionali reperibili al link: https://riviste.gruppostudium.it/sites/default/files/norme_redazionali-riviste_studium.pdf

Tutti i contributi potranno essere opportunamente corredati di immagini non sottoposte a diritti proprietari e in alta risoluzione (300 dpi _ tif o jpg). In caso di inserimento immagini all'interno del testo, inviare anche un file word a parte fornendone la didascalia che indichi la fonte oppure l'autore, l'anno di creazione e l'ubicazione dell'opera (in caso di opere d'arte).